

ASSESSORATO AMBIENTE,
RIQUALIFICAZIONE URBANA

L'ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Al Consigliere
del Gruppo Assembleare
Movimento cinque stelle
Giovanni Favia

e p.c.: Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
S e d e

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta n 668 del 25/10/2010.

Con riferimento all'interpellanza del consigliere Giovanni Favia, relativa all'inquinamento atmosferico provocato da coop costruzioni nella produzione di conglomerato bituminoso, si trasmettono le seguenti informazioni forniteci dalla Provincia di Bologna in qualità di autorità competente al rilascio delle autorizzazioni ambientali in base alle quali è esercito l'impianto.

"L'impianto è attualmente gestito da Granulati Bologna Srl in via del Traghetto n. 3.

L'ipotesi di trasferimento in comune di San Lazzaro era stato dichiarato dall'azienda stessa ed attualmente non risulta all'ufficio che sia stata presentata alcuna domanda di trasferimento dell'attività. E' stato fatto un incontro in Provincia con l'Assessore Schippa del Comune di San Lazzaro da cui si apprende che il trasferimento dell'impianto non è in programma per l'amministrazione comunale.

E' attualmente in corso una domanda di autorizzazione per i sito di via del Traghetto, per l'attivazione del betonaggio attiguo alla preparazione di conglomerati bituminosi.

Ultimamente non sono pervenute segnalazioni da parte dell'autorità di controllo che l'impianto stia operando con irregolarità.

Nell'area circostante all'impianto Granulati Bologna Srl è presente anche la Valli Zabban e le lamentele dei cittadini sono continue e costanti. E' pervenuto il parere del Dipartimento di Sanità Pubblica del 28 settembre 2010, che in merito alle due aziende che insistono sulla stessa area e che generano problematiche odorigene esprime la seguente valutazione:

“Il prorogarsi nel tempo di un disagio, quale quello dell’esposizione a cattivi odori nel contesto abitativo, genera stress che a sua volta è fattore di rischio sia in ambito sanitario che nella vita di relazione”.

Non sono mai pervenute segnalazioni in merito ai lavoratori addetti all’impianto, né interventi della AUSL Unità Sicurezza e Prevenzione degli Ambienti di Lavoro.

L’interrogazione stessa cita nei “considerato che” la campagna di monitoraggio del dicembre 2009 effettuata da ARPA i cui risultati non ci sono però mai pervenuti

A proposito di questo ultimo punto, è opportuno evidenziare che i sistemi di monitoraggio ambientale difficilmente presentano un livello di dettaglio tale da poter trarre conclusioni ambientali su porzioni di territorio così limitate. Ciò nonostante ARPA sta provvedendo ad elaborare alcune conclusioni in merito che verranno rese disponibili.

Sabrina Freda